

INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ A GESTIONE PROVINCIALE

Ricognizione degli Interventi evolutivi del modello regionale

Il modello regionale dei servizi per l'inserimento e il mantenimento lavorativo delle persone con disabilità è definito con D.G.R. n.1106/2013 e si compone degli interventi elencati nell'allegato B.

Il sistema dotale (Dote Lavoro Disabilità e Dote Impresa-collocamento mirato) sono state oggetto di modifiche evolutive nel corso degli anni che vengono confermate e di seguito si riepilogano ai meri fini ricognitivi.

D.g.r. 6885 del 17/07/2017:

- nelle fasce di maggiore intensità di aiuto – secondo il modello di accesso ai servizi della dote stabilito con dgr n.1106/2013 - la dote ha la durata massima di 12 mesi; per tali fasce, al fine di assicurare la qualità della presa in carico fino a completamento del percorso di inserimento lavorativo, sono definite regole di ripetitività della dote che assicurino l'accompagnamento della persona anche oltre i 12 mesi;
- i criteri di profilazione definiti nell'allegato A della dgr n.1106/2013 ai fini della determinazione delle fasce di intensità di aiuto, possono essere integrati dalle valutazioni dei Comitati tecnici di cui all'art.8 Legge n.68/99;
- per le fasce di maggiore intensità di aiuto, può essere prevista la dote con il solo servizio di mantenimento in cooperativa sociale, il cui valore è determinato sulla base delle esperienze in atto tenuto conto dei massimali previsti con dgr n.1106/2013 per gli analoghi servizi;
- i massimali di costo dei 6 panieri di servizio (1.servizi di base, 2.analisi motivazionale e valutazione del potenziale, 3.consolidamento delle competenze, 4.inserimento lavorativo, 5.mantenimento lavorativo, 6.autoimprenditorialità) possono essere rimodulati, entro i limiti fissati con dgr.1106/2013, sulla base dei dati di monitoraggio e degli esiti delle azioni di sistema;

D.g.r. 843 del 19/11/2018:

- Per Dote Lavoro Disabilità: Le province/Città metropolitana, nell'ambito dei criteri di assegnazione delle doti individuali fra quelli indicati nell'allegato A della dgr 1106/2013, prevedono un criterio di priorità per tutti i nuovi iscritti alle liste di cui all'art 6 della legge 68/99 profilati nelle fasce 3-4.

D.g.r. 2461 del 18/11/2019:

- Per Dote lavoro disabilità: la DGR 1106/2013 individua i soggetti che possono erogare servizi previsti nel PIP in accordo con gli enti accreditati, "I bandi approvati successivamente al presente provvedimento prevedono la definizione di norme che disciplinano la partecipazione di eventuali soggetti ausiliari, anche non accreditati regionali e ad alto livello di specializzazione, all'erogazione dei servizi dotali. La ripartizione dei servizi tra ente accreditato ed ente ausiliario deve essere definita con accordo tra le parti. In ogni caso, per l'erogazione dei servizi all'ente ausiliario deve essere riconosciuta una quota oraria non inferiore all'80% del costo standard".

I bandi provinciali di dote lavoro disabilità approvati successivamente al presente provvedimento prevederanno il servizio di interpretariato a favore degli utenti disabili sensoriali.

- Per Dote impresa-collocamento mirato: è introdotta la possibilità di riconoscere i costi per le indennità di tirocinio extracurricolare nel caso in cui il soggetto ospitante sia un datore di lavoro ente pubblico economico e non economico.

- “A partire dal 2020, potranno essere finanziati, a valere sul Fondo disabili anche le doti di apprendistato di II livello destinate ai disabili iscritti alle liste L.68/99 a valere prioritariamente sulle economie delle annualità 2017-2018”.